

Appresso perche i Turchi impediuan questo uiaggio; furon portate le specie nel golfo Perfico fino alla bocca dell'Eufrate alla fortezza, detta la Balsera: & di qui per detto fiume si nauigaua molte giornate, per condurle poi co' camelii in carouana ad Aleppo, & Damasco di Soria, & nel mar Mediterraneo a Baruti. Non durò questo uiaggio: percioche i Soldani del Cairo le fecero tornare a quel di prima del mare Rosso, al Cairo, in Alessandria, & a Damasco con le carouane, ch'andauano alla Mecca. Finalmente a tempo de' nostri Padri cominciarono per la uia di Ponente a circondar l'Africa, & arriuare in Portogallo a Lisbona: quelle massimamente, che dalle fattorie de' Re di Portogallo uengono. Le altre son portate in Ormuz, indi alla Balsera, & poi in Soria. Ma quelle dell' Isole Molucche per il uiaggio, c'ho detto di sopra, che fece il Magaglianes; uengon portate a Lisbona: tante gran mutationi hanno fatto di uiaggi, & di pacsi queste sorte di merci: & tanto da lontano siamo andati noi a cercar gl' incitamenti del nostro appetito. Ora i popoli delle Molucche si fan no il pane di legno d'un' albero: il qual legno essendo molle è da loro, cauato ne alcune spine, pestato, & poi ridotto in pane, ch'essi chiamano Sagu: & se ne seruono massimamente, quando nauigano. Oltre le spetierie hanno anchora del riso, delle mandorle, delle melàgrane di piu sapori, delle melarance, & de' limoni, de' poponi, delle zucche, de' fichi & d'altri frutti da mangiare, senza che non ui mancano galline, pecore, & capre. Vi si troua del miele, ma fatto da alcuni animaletti minori delle formiche, & simili alle mosche, ne gli albori, & delle canne di zuccaro. Sonui papagalli bianchi & rossi: & u'ha ancho un' uccello grande come una tortora, con la testa piccola, co'l becco lungo, & con le gambe sottili, & lunghe un palmo. Non ha ali: ma in luogo d'esse alcune penne lunghe di piu colori: & tutte le altre sono di color tanè. La coda è come quella della Tortora: & non uola se non tira uento. Chiamanlo quei Mori Manucodiata, che uol dire uccello di Dio: percioche stimano, che uenga dal Paradiso terrestre. Quando i Re uanno a combattere; portano questo uccello con loro, & con esso pensano di nõ potere esser morti. Dicono essi, che questo uccello mai non si ferma in terra, ne sopra alcuna cosa, che sia di terra, se non quando cade morto: & però tenendo che uenga dal cielo, doue son l'anime de' morti; uennero a creder per questo che l'anime siano immortali. Hauui una fontana d'acqua calda, che nasce dal monte, doue sono i boschi de' garofoli: la quale stando un' hora fuor della fonte; si fa freddissima, & è molto buona a bere. Gli huomini sono mori, & della fede Macomettana: ma però i plebei dicono, che son Gentili, e Idolatri. Sopra ogni altra cosa amano la pace & l'ocio: onde accioche i lor Re non habbiano mai a far guerra; usano quando si ua a combattere, di far che'l Re sia posto nella prima fila, & non rifinano finche per mano de' nimici lo ueggano morto: ma nella pace essi l'honorano come uno Dio. Si guardano d'ingiuriare i uicini, e i forestieri: ma se essi sono ingiuriati; fanno ogni opra per uendicarsi. Nondimeno stimano che non sia cosa piu brutta, quanto esser l'ultimo, ne piu gloriosa, quanto esser primo a mandar la pace. Et se alcun la nega; tutti gli altri gli congiurano contro. Le case loro son piccole, fatte di legno, & di terra, & coperte di foglie di palme: benchè le piu son ferrate intorno di canne. Le donne son brutte, & come gli huomini uan nude, fuor che alle uergogne portano un drappo fatto di scorza d'albero. Questa scorza la mettono essi in acqua: doue la tengono fin che si fa molle, & poi la battono con un legno, & la fanno uenir, come uogliono lunga & larga: onde uien sottilissima, come ueli di seta, con alcuni filetti dentro, che

*Sagu pane.*

*Manucodiata uccello.*

*Costumi de gli habitatori delle Molucche.*

*Veli di scorze di alberi.*

par